

# SALUTE E SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO

CORSO DI FORMAZIONE LAVORATORI - PARTE GENERALE

**INTRODUZIONE AL CORSO  
DATI E CULTURA DELLA SICUREZZA**



# Presentazione del corso

La normativa vigente prevede che la formazione per i lavoratori inizi con un modulo **formazione generale**, della durata di almeno **4 ore**, sui concetti generali in tema di prevenzione e sicurezza sul lavoro con i seguenti contenuti minimi:

- concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione,
- organizzazione della prevenzione aziendale,
- diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali,
- organi di vigilanza, controllo e assistenza



# Due attenzioni

La metodologia di insegnamento/apprendimento deve privilegiare «*un approccio interattivo che comporta la centralità del lavoratore nel percorso di apprendimento*».

E a tali fini è opportuno:

- a) garantire un equilibrio tra lezioni frontali, esercitazioni teoriche e pratiche e relative discussioni, nonché lavori di gruppo, nel rispetto del monte ore complessivo prefissato per ogni modulo;
- b) favorire metodologie di apprendimento interattive ovvero basate sul *problem solving*, applicate a simulazioni e situazioni di contesto su problematiche specifiche, con particolare attenzione ai processi di valutazione e comunicazione legati alla prevenzione;
- c) prevedere dimostrazioni, simulazioni in contesto lavorativo e prove pratiche;
- d) favorire, ove possibile, metodologie di apprendimento innovative, anche in modalità *eLearning* e con ricorso a linguaggi multimediali, che garantiscano l'impiego di strumenti informatici quali canali di divulgazione dei contenuti formativi, anche ai fini di una migliore conciliazione tra esigenze professionali e esigenze di vita personale dei discenti e dei docenti



# Due attenzioni

La normativa affronta esplicitamente il problema delle differenze linguistiche dando precise indicazioni riguardo alla modalità di organizzazione della formazione in riferimento ai lavoratori stranieri.

- Per essi si dovrà prevedere «la declinazione dei contenuti tenendo presenti: le differenze di genere, di età, di provenienza e lingua, nonché quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro».
- Inoltre: «nei confronti dei lavoratori stranieri i corsi dovranno essere realizzati previa verifica della comprensione e conoscenza della lingua veicolare e con modalità che assicurino la comprensione dei contenuti del corso di formazione, quali, ad esempio, la presenza di un mediatore interculturale o di un traduttore».
- Ai fini di «un più rapido abbattimento delle barriere linguistiche, onde garantire l'efficacia e la funzionalità dell'espletamento del percorso formativo e considerata l'attitudine dei sistemi informatici a favorire l'apprendimento, potranno essere previsti nei confronti dei lavoratori stranieri specifici programmi di formazione preliminare in modalità e-Learning».



# Articolazione del corso

Il corso di formazione generale (durata 4 ore) sarà quindi così articolato:

Argomento	Formatore
Introduzione al corso. Dati sugli infortuni. Piramide di Heinrich e cultura della sicurezza.	Prof. Edoardo Baroncelli
La normativa sulla sicurezza e la sua evoluzione (dalla Costituzione alla 89/391) Il D. Lgs. 81 e le sue modificazioni	Prof. Edoardo Baroncelli
Rischio, danno, pericolo. La valutazione dei rischi (rischi per la sicurezza, rischi per la salute, rischi trasversali)	Prof. Massimo Capperi
Matrice di rischio e risk management. Prevenzione e protezione	Prof. Massimo Capperi
L'organizzazione aziendale della sicurezza e le figure di riferimento	Prof. Edoardo Baroncelli
«Cosa fare se...» «A chi rivolgersi in caso di...»	Prof. David Petrucci
Organi di vigilanza e di controllo	Prof. David Petrucci
Cultura della sicurezza, benessere organizzativo e sue conseguenze	Prof. David Petrucci



# I DATI SUGLI INFORTUNI



# Una attività

Iniziamo da una semplice attività:

- Prendi un foglio di carta e una penna.
- Rifletti qualche istante e **scrivi sul foglio** quanti sono secondo te **gli infortuni sul lavoro denunciati in Italia ogni anno.**
- *Il docente presente può raccogliere i dati.*



**Nota bene:**

- Per infortunio sul lavoro si intende ogni **lesione** che comporti **l'assenza da lavoro per più di 3 giorni.**





# Attorno a noi

IPSIAAABI DE FRANCESCHI - PACINOTTI

CORRIERE DELLA SERA

MILANO / CRONACA



DOPO L'INCIDENTE DI TREVIGLIO

## Morti sul lavoro, Milano maglia nera. Fontana: «Basta, ora prevenzione»

Il neo governatore interviene dopo l'esplosione che nel giorno dei paschi ha ucciso due operai in un'azienda della Bergamasca. Lombardia seconda provincia per numero di vittime sul lavoro. Milano, invece, è la provincia con il maggior numero di morti sul lavoro.

di Redazione Milano online



I vigili del fuoco al lavoro attorno al serbatoio della Ecb di Treviglio che è esplosa. Due operai sono morti.

Sono morti il giorno di Pasqua per l'esplosione di un'auto di un'azienda di Treviglio, nel Bergamasco. I soccorsi erano intervenuti solo dopo che i vigili del fuoco di Legnani di Casirate d'Adda e Giambattista Gatti di Treviglio, erano intervenuti.

Cronaca

Politica

Economia

Sport

L'ECO DI BERGAMO

CRONACA ECONOMIA CULTURA E SPETTACOLI SPORT EVENTI VIDEO

HOME / BERGAMO CITTÀ / TROPPI INCIDENTI SUL LAVORO -SERVE UNA FILIERA DELLA SICUREZZA-



Lunedì 18 Marzo 2019 (3)

Facebook Twitter Mi piace Condividi

## Tropi incidenti sul lavoro «Serve una filiera della sicurezza»

«Da noi ma anche da industriali e mondo dell'artigianato serve più impegno. Va contrattata e costruita con i delegati sindacali e i rappresentanti dei lavoratori alla Sicurezza una 'filiera della sicurezza'». Lo dicono la Cgil, Cisl e Uil di Bergamo.

NETWORK L'Espresso IF INCHIESTE

18/04/02/news/sul-lavoro-1.320155

NETWORK la Repubblica

ACCEDI ABBONATI

# L'Espresso



MENU

INCHIESTE

OPINIONI

BLOG

Cerca

Sei in: HOME > ATTUALITÀ > Lavoro, la strage silenziosa: ecco...

Consiglia 1035 Tweet Pinterest Email

INCHIESTA

## Lavoro, la strage silenziosa: ecco chi ci uccide

Gli infortuni mortali tornano ad aumentare. E crescono gli incidenti che non vengono neppure denunciati. Quali sono le cause. E i possibili rimedi

DI GLORIA RIVA

04 aprile 2018

25

FACEBOOK

TWITTER

PINTEREST

EMAIL

Qualcuno grida «Attenti!», ma il palco viene giù in una frazione di secondo. Matteo Armellini, trent'anni, muore sul colpo. Schiacciato. Doveva montare le luci per illuminare il concerto di Laura Pausini a Reggio Calabria. Era il 5 marzo del 2012 e i giornali non parlarono d'altro: uscire di casa per lavorare e non fare



Twitter

LinkedIn

Pinterest

Email



morti sul lavoro. "Non ho sentito un partito politico parlare del dramma delle troppe stragi che ci sono ogni santo giorno nel nostro Paese. Stragi che non fanno solo morti: rovinano famiglie e rendono tanti giovani orfani e

Loggia Motori

Lavoro"

zza di  
ate 1350  
cidenti

02 marzo 2018

dose di  
rabili e  
ilianti con cui i  
conquistare  
co Bazzoni ha  
na: la lotta alle



# I dati

I dati (drammatici) sugli infortuni sono i seguenti:

- Circa **650.000** infortuni sul lavoro denunciati ogni anno
- Di cui circa **1.100** mortali ogni anno
- Circa **60.000** malattie professionali

Cosa sono le **malattie professionali**?

Le malattie professionali sono patologie che il lavoratore contrae in occasione e a causa della attività lavorativa.

⇒ **Riesci a fare qualche esempio?**





# Lo scopo di questo corso

- Uno degli scopi di questo corso, oltre a rispettare un adempimento previsto dalla legge, è anche questo:





# Per non dimenticare

## Per non dimenticare:

1. <https://www.youtube.com/watch?v=yqQhLOJ2nn8>
2. <https://www.youtube.com/watch?v=U-iuapI6JBQ>
3. <https://www.youtube.com/watch?v=e0B0xIRjQVI>





# LA CULTURA DELLA SICUREZZA



# Una risposta: la piramide di Heinrich

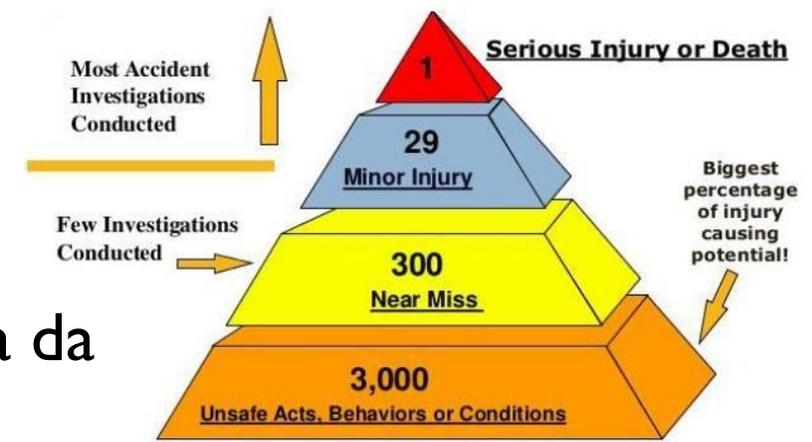
- Ogni **300 near miss** ci sono **29 incidenti di lieve entità** e **1 incidente fatale**. Il **90%** degli incidenti è da attribuire al **comportamento sbagliato**
  - Prima di un incidente fatale si sono verificati **300 NEAR MISS**, **che sono stati trascurati per mancanza di attenzione**, e altri **29 incidenti** di minore entità che hanno richiesto l'intervento dei sanitari.
  - Dare importanza ai NEAR MISS consente di salvare tante vite ed evitare tanti incidenti, ma va fatto nel modo giusto. **Come?** Coinvolgendo direttamente il personale.





# Analisi della piramide

- La rappresentazione grafica appena vista fu elaborata da Herbert William Heinrich (1886-1962) nel 1931. Nonostante abbia ormai diversi anni continua a rappresentare un utile strumento di riflessione.
- Non va presa come un riferimento categorico e assoluto: lo stesso Heinrich riconsiderò molte volte i dati e i risultati del suo lavoro.
- Ma ci dice una cosa importante: la sicurezza e la possibilità di contenere il numero di infortuni dipende da **atti, comportamenti e condizioni non sicure.**
- **Se vogliamo ridurre il numero degli infortuni dobbiamo agire sul comportamento delle persone**





# I nemici della sicurezza

- Il pericolo più grande per i lavoratori è spesso un atteggiamento psicologico poco orientato alla prevenzione. Anche dopo una informazione adeguata le ragioni di questo atteggiamento sono da attribuire a varie cause:
  - **Scarsa attenzione** rispetto ai compiti da svolgere («Ho cose più importanti di cui occuparmi»)
  - **Fatalismo** («Gli infortuni accadono e accadranno sempre»)
  - **Troppa confidenza** («L'ho sempre fatto e non è mai successo niente»)
  - **Ingiustificato sprezzo del pericolo** («In questo modo finisco prima»)
  - **Mancanza d'informazione** («Non sapevo che fosse pericoloso»)
  - **Scarso senso di responsabilità** («Non rientra tra i miei compiti»)
  - **Dimenticanza** («Non mi ricordavo che fosse pericoloso»)
  - **Noncuranza** («Ma come si può stare dietro a tutto con tante cose che ho da fare»)
  - **Presunzione** («lo so già tutto, non ho bisogno di imparare nulla»)
  - **Leggerezza** («Che vuoi che sia, non ci facciamo troppo la testa»)
  - **Arroganza** («Che mi importa?!»)
  - **Superficialità** («Costa troppo»)





# Cosa NON è la sicurezza

- La sicurezza (***sine cura*** = senza preoccupazione) sul lavoro **non è**:
  - Fare attenzione
  - Sperare che vadano bene le cose
  - Pensare: «ho sempre fatto così»
  - Una burocrazia in più o un costo da evitare (responsabilità sociale dell'impresa)
- La sicurezza **è**:
  - Un diritto del lavoratore e deve essere a *prova di distrazione*.
  - Una mentalità matura del lavoratore
  - Una mentalità matura dell'azienda



Cassazione: «Le norme antinfortunistiche sono destinate a garantire la sicurezza delle condizioni di lavoro, **anche in considerazione della disattenzione** con la quale gli stessi lavoratori effettuano le prestazioni»

⇒ La sicurezza non deve dipendere dall'attenzione, ma dall'organizzazione del lavoro



# La cultura della sicurezza

Per cultura della sicurezza si intende la modalità con cui viene affrontata e gestita la sicurezza sui luoghi di lavoro.

- Una (personale) definizione: **Sicurezza è quello che facciamo quando nessuno ci vede.**

Miglioramento della cultura della sicurezza secondo Ron Westrum

## Patologico:

- Si nascondono le criticità
- Vengono puniti coloro che le comunicano
- Le responsabilità sono evitate
- Gli errori vengono nascosti
- Si scoraggiano e si ostacolano le idee nuove

## Burocratico:

- A volte si ignorano le criticità
- Coloro che comunicano le criticità sono tollerati
- Le responsabilità sono «di compartimento»
- Si pensa che l'organizzazione sia sempre nel giusto
- Le nuove idee sono viste come problemi

## Generativo:

- Le criticità vengono ricercate
- Le persone vengono formate a comunicarle
- Le responsabilità sono condivise pienamente
- Gli errori vengono studiati e generano processi di miglioramento
- Le idee nuove sono incoraggiate



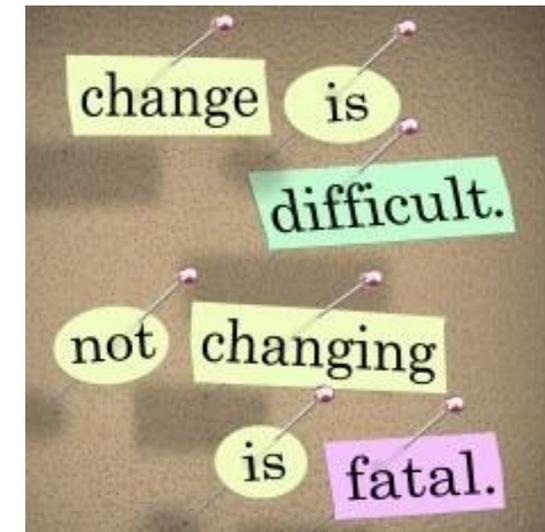
# Cambiare si può

Cambiare il nostro comportamento, il nostro modo di pensare si può.

- Dal punto di vista dell'azienda spesso la sicurezza è vista come un peso:

## Sicurezza

- Costi
- Burocrazie e scartoffie
- Adempimenti
- Business della formazione





# I vantaggi di una buona gestione

**Una buona politica in materia di salute e sicurezza sul lavoro **fa bene alla salute** dell'azienda.**

- Le imprese dovrebbero integrare la SSL all'interno della propria struttura di gestione aziendale e accrescere la consapevolezza dei suoi vantaggi tra le persone responsabili del processo decisionale all'interno dell'azienda.

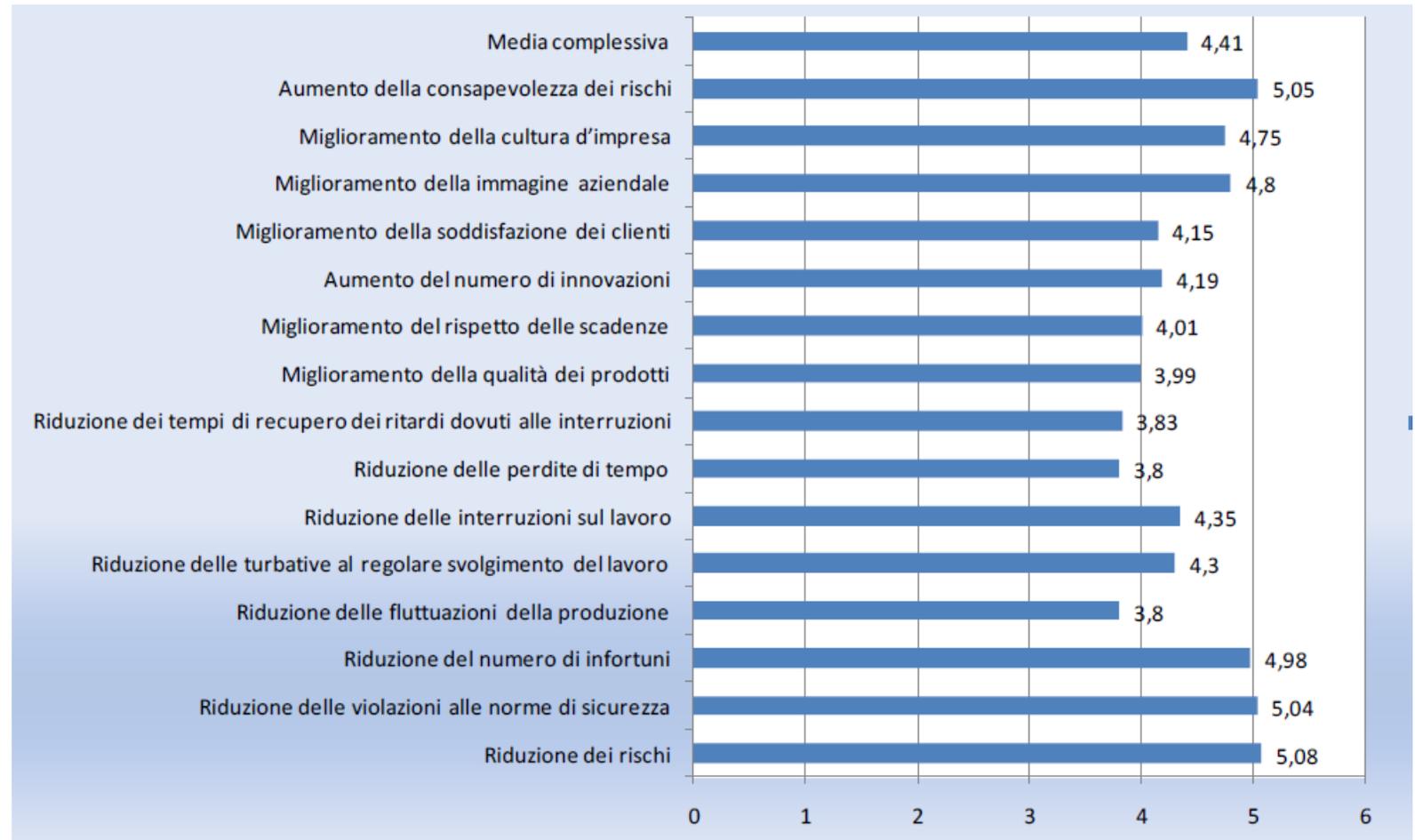




# I vantaggi di una buona gestione

## Effetti degli interventi in materia di prevenzione nell'impresa

*Scala 1/6 dove 1 = alcun effetto e 6 = effetto molto forte*



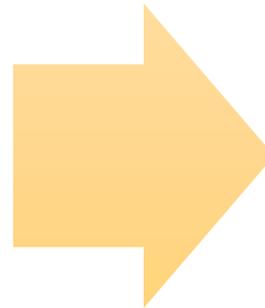


# Return on prevention

I risultati di una recente ricerca dall'*International Social Security Association* (ISSA) su un campione di 300 aziende di 15 Paesi di ogni parte del mondo hanno mostrato che:

Per 1€ investito in sicurezza si ricavano 2,2 €

1 €



2,2 €



# SOMMARIO



# Alcune domande

Il docente può porre alla classe alcune domande per chiarire le idee:

- Quanti sono (circa) gli infortuni nel nostro Paese ogni anno?
- Cos'è una malattia professionale? Quante sono ogni anno?
- Secondo te per quale ragione gli infortuni sono ancora così tanti?
- Su cosa dobbiamo lavorare maggiormente per diminuirli?
- Cosa si intende per «cultura della sicurezza»?
- Quali sono i vantaggi principali di una buona gestione?
- Come riconoscere a quale cultura della sicurezza ci ispiriamo?
- Cos'è il ROP (*Return on prevention*)?

